

NO ALLE ESERCITAZIONI MILITARI IN CANSIGLIO

Mentre la Regione Veneto continua a ritardare l'auspicabile istituzione di un Parco in quella che è la seconda foresta d'Italia per importanza, nella stessa zona si sono svolte nei giorni centrali di marzo, esercitazioni militari.

Circa 700 tra alpini ed artiglieri da montagna hanno dato luogo nell'area adiacente al Pian Cansiglio, al confine tra i comuni di Fregona e Tambre d'Alpage, ad esercitazioni in "bianco" con l'appoggio di mezzi cingolati e scooter da neve.

Tali esercitazioni costituiscono un "pericolo" non solo per i probabili, ma anche inevitabili, danni che arrecano all'ambiente (le stesse piste da sci nordico sono danneggiate, sul terreno rimangono proiettili e bossoli), ma soprattutto per i danni alla fauna la quale è spaventata e costretta alla fuga dal frastuono degli spari, proprio in un periodo in cui, ~~data~~ ~~date~~ le difficoltà di trovare cibo, dovrebbe economizzare al massimo le energie in attesa della primavera.

~~Il complesso montano del Cansiglio-Cavallo rappresenta un patrimonio ambientale di inestimabile valore: la vocazione naturalistica di tale zona è inconciliabile con l'utilizzo militare del suo territorio quale quello di esercitazioni e installazioni!~~

Per questo il Comitato per il Parco chiede alle autorità competenti: la sospensione di ogni tipo di esercitazioni militari e la revoca delle concessioni e affitti di terreni in Cansiglio al Ministero della Difesa.

Comunicato (alla stampa) del Comitato per il Parco del Cansiglio al riguardo delle esercitazioni militari nell'area demaniale. 4 Dic. 87

Nonostante sia ormai opinione diffusa a tutti i livelli, da quello locale al regionale e, dopo i numerosi articoli su prestigiose riviste (Alp, Airone, Rivista della montagna, Oasis, ...) anche a livello nazionale, che il Cansiglio costituisce un prezioso patrimonio naturalistico da difendere e salvaguardare in ogni modo, continuano interventi che non vanno certo in questo senso. Infatti nonostante la presa di posizione di tutte le associazioni protezionistiche e della manifestazione in Pian Cansiglio promossa dal Comitato per il Parco il 13 settembre scorso, continuano le esercitazioni militari. Anche dopo settembre sono continuati i sorvoli a bassa quota e l'andirivieni degli elicotteri, nonché sporadiche azioni con spostamenti di truppe e mezzi con conseguenti simulazioni di azioni belliche.

Ma da ieri 2 dicembre 87 le esercitazioni sembrano riprendere con l'usuale intensità: continua presenza di elicotteri, sorvoli di caccia a poche decine di metri dal suolo, spari di mortai e mitragliatrici. Tutto sembra preludere alla massiccia presenza militare verificatasi in foresta già lo scorso inverno che, come è facile intuire, è il periodo più critico per la sopravvivenza della fauna. Il Comitato chiede pertanto, a nome di tutte le associazioni che lo compongono e dell'opinione pubblica regionale che con tanto interesse sta seguendo il problema "Cansiglio" (vedi le 10.000 e più cartoline inviate) di sospendere immediatamente e definitivamente la pratica delle esercitazioni militari nell'area destinata a diventare parco nel prossimo futuro. Il Comitato invita tutti gli Enti Pubblici preposti alla gestione della Foresta del Cansiglio affinché, appoggiando la nostra proposta, richiedano al Comando Militare competente la sospensione delle esercitazioni. Il Comitato ritiene inoltre che tale richiesta di sospensione dovrebbe essere particolarmente caldeggiata dagli attuali gestori del territorio demaniale: il Corpo Forestale dello Stato da molti anni presente e che quindi ben conosce i problemi della foresta, e dall'Azienda Regionale delle Foreste, che attualmente ha la responsabilità sull'area maggiore (più di 4.000 ettari)

L'Azienda Regionale Foreste ha assunto in passato, coerentemente alle proprie funzioni e finalità, corrette posizioni sulla salvaguardia del Cansiglio: vedi nel settembre 86 la indisponibilità a far passare nel proprio territorio le piste sciistiche provenienti da forcella Palantina, e nel 1987 la scelta di non usare sostanze antiparassitarie nella lotta contro la Cephalaria, l'insetto che sta provocando grossi danni all'abete rosso. Quindi soprattutto all'ARF chiediamo la continuazione della propria coerente azione di salvaguardia e protezione del Cansiglio, compiendo i passi necessari per la sospensione delle esercitazioni.

C O M U N I C A T O S T A M P A

MANIFESTAZIONE IN PIAN CANSIGLIO!

NO ALLE ESERCITAZIONI MILITARI!

NO AI NUOVI IMPIANTI SCIISTICI!

Il Comitato per il Parco del Cansiglio ha indetto
DOMENICA 13 SETTEMBRE alle ore 10.00

una manifestazione in Pian Cansiglio per dire

NO ALLE ESERCITAZIONI MILITARI!

NO AI NUOVI IMPIANTI SCIISTICI!

Interverranno alcuni esponenti delle associazioni
ambientaliste e dei gruppi locali aderenti al
Comitato per il Parco del Cansiglio.

Il complesso montano del Cansiglio-Cavallo, rappresenta
un patrimonio ambientale e forestale di inestimabile va-
lore per la nostra Regione.

La sua vocazione naturalistica è inconciliabile con l'uti-
lizzo militare del suo territorio, quale quello di e-
sercitazioni ed installazioni belliche.

Per questo il Comitato chiede alle Autorità competenti:

- la immediata sospensione di ogni tipo di esercitazioni
militari: esse arrecano danni all'ambiente e turba-
no la quiete della foresta.
- la revoca delle concessioni o affitti di terreni in
Cansiglio al Ministero della Difesa.
- la demolizione dei ruderi dell'ex base sul Pizzoc ed
il ripristino naturale del terreno.
- l'utilizzo civico dell'area della base militare in
Pian Cansiglio per la realizzazione di opere per lo
stadio del fondo.

NO ALLE ESERCITAZIONI MILITARI IN PIAN CANSIGLIO

Si stanno svolgendo in questi giorni, così come ogni anno in questo periodo, in Pian Cansiglio delle esercitazioni militari che vedono coinvolti, nella simulazione di combattimenti, centinaia di alpini, mezzi pesanti e cingolati, elicotteri, con sparo di migliaia di colpi e candelotti fumogeni.

MANIFESTIAMO OGGI PER RIBADIRE LA NOSTRA OPPOSIZIONE AD OGNI UTILIZZO MILITARE DI QUESTA ZONA.

Il complesso montano del Cansiglio-Cavallo rappresenta un patrimonio ambientale e forestale di inestimabile valore per la collettività regionale e nazionale. La sua vocazione naturalistica è inconciliabile con l'utilizzo militare del suo territorio quale quello di esercitazioni ed installazioni belliche.

Le esercitazioni militari infatti arrecano danni all'ambiente, la fauna selvatica viene disturbata e costretta alla fuga dagli spari, danneggiati i pascoli e l'attività zootecnica locale.

E' necessario pertanto porre fine agli interventi e ai progetti che vanno nella direzione di distruggere o danneggiare questo importante patrimonio ambientale.

Nel ribadire la propria opposizione ai progettati impianti sciistici e la necessità che la Regione Veneto prenda impegni precisi e rapidi per la salvaguardia del Cansiglio e per l'istituzione del Parco, il Comitato chiede alle autorità competenti:

- LA IMMEDIATA SOSPENSIONE DI OGNI TIPO DI ESERCITAZIONI MILITARI: ESSE ARRECANO DANNI ALL'AMBIENTE E TURBANO LA QUIETE DELLA FORESTA.
- LA REVOCA DELLE CONCESSIONI O AFFITTI DI TERRENI IN CANSIGLIO AL MINISTERO DELLA DIFESA.
- LA DEMOLIZIONE DEI RUDERI DELL'EX BASE SUL FIZZOC ED IL RIPRISTINO NATURALE DEL TERRENO.
- IL RIUSO CIVICO DELLA BASE MILITARE IN PIAN CANSIGLIO.